■ MALATTIE INFETTIVE

Se l'HIV non è rilevabile, non è trasmissibile

Prima è stato osservato, poi è stato dimostrato: la terapia antiretrovirale riduce la quantità di virus nel sangue, e di conseguenza riduce significativamente anche il rischio di trasmissione di HIV ad altre persone. Se la terapia è efficace, la quantità di virus è talmente ridotta da eliminare completamente il rischio di trasmissione dell'HIV per via sessuale.

L'evidenza della non contagiosità nella sfera dei rapporti sessuali è frutto di ricerche che definiscono a rischio zero un rapporto sessuale senza profilattico con una persona in trattamento efficace e viremia soppressa. Dalla prima affermazione del dato scientifico dalla coorte svizzera nel 2009, la ricerca ha fornito dati rilevati su migliaia di persone fino al 2018. Con la pubblicazione dei risultati degli studi PART-NER-1 e PARTNER-2, presentati al congresso mondiale di Amsterdam AIDS del 2018 è arrivata la definitiva conferma.

La non trasmissibilità per via sessuale dell'infezione da HIV da parte delle persone la cui viremia sia sotto la soglia della determinabilità è stata definita internazionalmente con l'acronimo U=U, letteralmente undetectable=untransmittable, cioè non rilevabile=non trasmissibile.

"Si tratta di un'evidenza rivoluzionaria, poiché permette alle coppie di avere rapporti sessuali senza utilizzare il profilattico e alle persone HIV positive di alleggerire il peso sociale dell'infezione - ha sottolineato la Prof.ssa Antonella D'Arminio Monforte. Ordinario di Malattie Infettive all'Università di Milano e Direttore Struttura Complessa di Malattie Infettive, ASST Santi Paolo e Carlo. Inoltre può contribuire a contrastare lo stigma nei loro confronti, ancora oggi molto forte. L'evidenza scientifica su U=U non è ancora completamente passata né tra le persone che vivono con HIV/AIDS, né tra la popolazione generale, dalla quale è ampliamente ignorata. Qualche riluttanza, dovuta soprattutto a carente informazione, è ancora presente anche in ambito medico". La non trasmissibilità accertata del

La non trasmissibilità accertata del virus, in caso di soppressione virale, apre inoltre alle persone con HIV nuovi scenari e progetti di vita: dalla possibilità di concepire figli sani in modo naturale alla liberazione psicologica di non sentirsi più un rischio per gli altri.

Consensus Conference italiana

Su queste basi la Società di Malattie Infettive e Tropicali (Simit) e la Italian Conference on Aids and antiviral Research (ICAR), insieme alle associazioni di pazienti e della società civile impegnate nelle te-

matiche HIV/AIDS, hanno promosso in novembre la "Consensus Conference Italiana su UequalsU", per declinare, con la comunità dei medici e dei pazienti che cosa si intenda, nella pratica, con l'espressione "U=U", quale ne sia la portata, come debba essere mantenuto e protetto e quanto ciò implichi in Italia. Nel corso dell'incontro è stata annunciato un documento di indirizzo, che elencherà le fattispecie di rischio/evidenza e che sarà fonte di messaggi e campagne mirate alla diffusione del concetto U=U.

Inoltre, U=U vuol dire che, in generale grazie alle terapie, la possibilità di trasmettere il virus HIV è nettamente diminuita. Quindi è necessario continuare ad impegnarsi per rendere il test HIV un gesto da compiere periodicamente, in maniera responsabile, ma anche affinché tutte le persone HIV positive possano continuare ad avere la migliore assistenza sanitaria e la migliore qualità della vita possibile. È quanto auspicano le associazioni dei pazienti.

Va rilevato però che secondo gli ultimi dati italiani sono 3.443 le nuove diagnosi di infezione da HIV (da attribuibile a rapporti sessuali non protetti) e che la sua prevalenza tra le persone con una IST è circa 45 volte più alta di quella stimata nella popolazione generale italiana.

Nonostante la portata rivoluzionaria di U=U, le precauzioni, prima tra tutte l'uso del profilattico, rimangono uno strumento imprescindibile per ridurre il rischio di trasmissione di HIV e di altre malattie sessualmente trasmissibili con un partner non conosciuto.